

Piano Sociale di Zona Distretto S9

Il vaso è ormai colmo

Il Comune di Santa Marina "gioca a fare il duro" con i bisogni della gente

I sindaci del piano di zona S9 non sono più disposti a tollerare arroganza e maleducazione, unici termini usabili per spiegare il comportamento del sindaco del comune di Santa Marina e del poco "onorevole" Regionale Fortunato.

L'assenza di rappresentanti di quel comune alla riunione del piano di zona tenutosi nell'aula consiliare del comune di Sapri in data 24/10/13 è stata irrispettosa della dignità degli undici sindaci presenti e del pubblico costituito in larga parte da cittadini che, dai servizi sociali, aspettano ormai da troppo tempo risposte concrete.

Ancor più irrispettosa se si considera che all'ordine del giorno della convocazione c'era la valutazione della richieste che il comune di Santa Marina aveva inoltrato all'ufficio di piano ponendone l'approvazione, in un percorso ai limiti della tollerabilità democratica, come condizione indispensabile per l'adesione all'ambito.

Il delirio di chi trasforma quotidianamente la responsabilità dell'incarico pubblico in arroganza di potere ha consentito al manovrato sindaco di Santa Marina di trasmettere una posta elettronica certificata che, con motivazioni risibili, ha annunciato, all'ultimo minuto, la sua assenza al coordinamento istituzionale riunito.

Una pagina nera è stata scritta con la colpevole complicità delle istituzioni regionali che hanno tollerato, fin dall'inizio, la posizione illegale del consiglio comunale Santamarinese e sostenuto così le esibizioni muscolari che il consigliere regionale dello "sciccotto" ama usare.

"Il popolo grida" recita lo slogan demagogico populista del triplo amministratore.

Il popolo di quella sera, fatto da genitori di disabili e da "bisognosi" (così li definisce l'immeritevole fortunato) non gridava ma esprimeva, in una rassegnata espressione di disgusto, il suo amaro distacco dalle istituzioni.

I Sindaci dell'ambito S9, per evitare la perdita certa delle risorse pari a circa 700.000 euro, hanno affidato al Sindaco di Sapri l'incarico di rappresentare al Comune di Santa Marina la ferma volontà del Coordinamento Istituzionale a rispettare quanto deciso in Regione Campania nell'incontro del 16.10.2013, volontà incomprensibilmente rinnegate da Fortunato.

Tutto inutile!!! La supponenza illimitata dell'unto del signore di Santa Marina gli ha consentito di rinnegare gli accordi presi in regione e di convocare per i prossimi giorni, un consiglio comunale con il solo fine di adottare una convenzione falsa per salvare la faccia e far ricadere sugli altri sindaci dell'ambito la responsabilità del commissariamento.

L'azione del consigliere regionale di Policastro negherà, con la richiesta del commissariamento dell'ambito S9, ai disabili, agli anziani, alle famiglie, ai poveri, agli immigrati, alle vittime delle dipendenze patologiche quella boccata di ossigeno che il milione e ottocentomila euro (1.100.000 derivanti dal PSR più 700.000 dai PAC) stanziato dalla regione, avrebbe potuto rappresentare.

Il commissariamento rappresenta per "I Fortunato" lo strumento attraverso cui mortificare il rinnovamento che nel piano di zona si era faticosamente avviato e per ripristinare lo schema che, almeno nell'ultimo triennio, ha drammaticamente impoverito la capacità di azione dell'ambito.

La complicità dell'assessore Ermanno Russo e di burocrati regionali come Oddati consente l'avvio delle procedure di commissariamento non contro il comune di Santa Marina inadempiente, unico comune su diciassette (hanno firmato tutti), ma contro l'ambito S9 e la sua gestione virtuosa e rispettosa delle regole.

Si colpisce il rinnovamento, si colpisce la trasparenza, si colpisce l'efficienza per ripristinare spartizioni clientelari (un cliente per ogni comune questa è la regola) e gestioni torpide ed inefficienti.

Contro questo disegno i Sindaci dell'ambito S9 metteranno in campo tutte le azioni in suo potere a tutela dei diritti dei cittadini e delle regole della partecipazione democratica.

Non si scherza con i diritti e con i bisogni dei più deboli, si vergogni poco "onorevole Fortunato".